

# Congressi Pd, commissioni in ritardo slitta a marzo il voto per i nuovi segretari

Saltano le elezioni nei circoli fissate tra il 3 e il 12 febbraio per eleggere i responsabili regionale e tre provinciali (Napoli, Caserta e Benevento): è rissa tra le correnti, se ne riparerà dopo le primarie nazionali del 26 febbraio

di **Alessio Gemma**

«Siamo in alto mare...». È l'espressione che circola tra dirigenti e militanti del Pd per riconoscere che la nave del partito campano si è incagliata. E i dem sono riusciti a far saltare i congressi nelle date stabilite - tra il 3 e 12 febbraio - per eleggere i nuovi segretari: regionale, tre provinciali, Napoli, Benevento, Caserta. Ieri sera il caso era sulla scrivania della commissione nazionale per il congresso. Si va verso una slittamento: tra il 5 e il 12 marzo, quindi dopo le primarie nazionali del 26 febbraio. Tra il 3 e il 12 febbraio qui si voterebbe solo per il leader nazionale. Il fatto è che i dem campani hanno trasformato anche le normali procedure per il congresso in una rissa tra le correnti. Che fino a ieri sera non avevano trovato la quadra sulle nomine delle tre commissioni provinciali per far partire la macchina del voto. Il tutto a poco più di 24 ore dalla presentazione delle candidature fissate per domani, con il regolamento noto già dal 14 gennaio. Dal Nazareno il diktat: «Se non vi muovete, nominiamo noi le commissioni». E così ieri sera Benevento e Caserta sono state costituite, anche Napoli in dirittura d'arrivo, con un ultimo problema di parità di genere: un compo-

**Vincenzo De Luca**



Alla segreteria regionale De Luca vuole un suo uomo, in pole position Nicola Landolfi, salernitano

**Mario Casillo**



Capogruppo del Pd in Consiglio regionale sta con il governatore emiliano



nente da sostituire. Il cortocircuito è scattato su Napoli: dove segretario in carica - ma con la decisione di dimettersi dopo l'elezione alla Camera - è Marco Sarracino, area Sinistra del partito, sostenitore di Elly Schlein che deve vedersela con il fronte largo per Stefano Bonaccini che unisce il governatore De Luca e i consiglieri regionali. Con il governatore emiliano le principali correnti di Base riformista, capeggiata da Mario Casillo

(capogruppo in Regione) e Lello Topo (deputato uscente), e quella "socialista" dei consiglieri regionali Massimiliano Manfredi e Bruna Fiola. Volano accuse a vicenda. «Sarracino sta bloccando il congresso provinciale per condizionare quello regionale», dicono dal fronte Bonaccini. «Falso. Se mi dimetto, i congressi non si fanno», avrebbe detto Sarracino ai suoi. È chiaro che le due partite - i segretari di Napoli e Campania - sono inca-

**Marco Sarracino**



Area Sinistra del Pd, sostenitore di Elly Schlein che deve vedersela con il fronte largo per Bonaccini

**Massimiliano Manfredi**



Con Bruno Fiola fanno parte dell'area socialista del partito: sostenitori di Bonaccini

strate. Al regionale De Luca vuole un suo uomo, in pole position Nicola Landolfi, salernitano. Ma a questo giro i consiglieri regionali - da Casillo a Manfredi - stanno giocando di squadra per contrapporre un nome diverso. Uno scontro interno all'area di Bonaccini. Che dal punto di vista tattico si traduce in una sola mossa per i consiglieri regionali: o si vota Napoli e Regione insieme, o slittano entrambi. E così hanno chiesto a Roma la proroga a marzo, con il termine per le candidature spostato al 15 febbraio. «La responsabilità di questo caos è attribuibile solo al segretario provinciale - attacca Fiola - È negato ai circoli persino l'accesso all'anagrafe dei nuovi iscritti». Ma Sarracino si sarebbe sfogato così coi suoi: «Io scado a dicembre, se mi impunto il congresso ora non si fa. Se mi fossi dimesso, per statuto il presidente Mancuso avrebbe convocato l'assemblea entro 30 giorni per votare un nuovo segretario e con la maggioranza di quell'assemblea avrei eletto chiunque al posto mio». Veneni. Telefonata nelle ultime ore di un noto esponente dell'area Bonaccini a Piero De Luca, figlio del governatore: «Sarracino è già scaduto, lo dice lo statuto regionale». Ma pare che quel testo fosse fermo al 2009.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dopo il vertice al ministero

## La Jabil non arretra: 190 licenziamenti I lavoratori: "Saranno giorni caldi"

di **Raffaele Sardo**

«Saranno giorni caldi, nonostante il freddo pungente». I lavoratori della Jabil di Marcanise discutono intorno al fuoco acceso la strategia per scongiurare il licenziamento di 190 dipendenti che dovrebbe avvenire dal primo febbraio prossimo. Da ieri mattina la fabbrica è chiusa. L'azienda ha fermato tutte le attività all'interno del sito di Marcanise.

Ieri mattina i rappresentanti sindacali hanno reso noto in un'assemblea i risultati dell'incontro tenuto martedì al ministero delle Imprese e del Made in Italy (Mimit), alla presenza della sottosegretaria Fausta Bergamotto, dei rappresentanti sindacali, mentre il country manager di Jabil Italia, Clemente Cillo, era in vi-

A Marcanise sciopero ad oltranza e blocco ai cancelli della fabbrica

deoconferenza, così come l'assessore regionale Antonio Marchiello e il dirigente regionale Caiazza. L'incontro si è concluso con una fumata nera. L'azienda non arretra. È decisa a mettere fuori i lavoratori che considera in esubero: 190 su 440. E così i dipendenti dello stabilimento di Marcanise, hanno proclamato lo sciopero ad oltranza e il presidio permanente fuori ai cancelli del sito, mentre le segreterie nazionali dei sindacati dei metalmeccanici

Fiom-Cgil, Fim-Cisl, Uilm e Failms, hanno definito la Jabil "arrogante," parlando anche di "politica inerme".

«Una condotta rigida, quella della Jabil - dice il segretario regionale Uilm Campania, Crescenzo Auriemma - che riteniamo immotivata dal momento che, negli anni, l'azienda è passata da più di mille dipendenti alla riduzione drastica di operai. Oggi la stessa Jabil vorrebbe che i 190 dipendenti passassero in un altro hub che sta crescendo sul territorio, la TME, il cui progetto di inserimento avverrebbe tra giugno e dicembre».

«È stato un teatrino l'incontro di Roma - sostiene il segretario della Fiom-Cgil di Caserta Francesco Peruccio - La Jabil ha trattato con un'arma carica. L'unica certezza in que-



▲ La protesta I lavoratori della Jabil davanti alla fabbrica a Marcanise

sta vertenza sono i licenziamenti». Per Mauro Musella, dipendente della Jabil, «è inaccettabile il prolungarsi dell'atteggiamento di chiusura totale dell'azienda, soprattutto a fronte dei ripetuti inviti nostri e delle istituzioni ad estendere la cassa integrazione già disponibile». In campo, per ora, c'è la proposta del ministero che prevede la cassa integrazione per transizione occupazionale, un nuovissimo strumento che ha trovato molto freddi i sindacati, visto che

richiede l'individuazione dei lavoratori da licenziare che poi andrebbero in cassa integrazione a zero ore per dodici mesi, tempo durante il quale bisognerebbe trovare aziende in cui ricollocarli. In ogni caso, alla scadenza dell'anno, i licenziamenti sarebbero automatici. Ma per Nicodemo Lanzetta, segretario generale della Fim Cisl di Caserta: «Lo strumento messo in campo dal governo non è appropriato per la Jabil».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PUBBLICITÀ LEGALE CON MANZONI.

**SEMPLICEMENTE EFFICACE.**

A. MANZONI & C. S.p.a  
Via E. Lugaro, 15 - TORINO  
tel. 02574941  
fax. 0257494860

**AIRCAMPANIA**  
Azienda Regionale Trasporti

**AIRCAMPANIA SRL - AVELLINO -**  
ESTRATTO AVVISO DI GARA

L'Air Campania Srl con sede in via Fasanò Z.I. loc. Pianodardine - 83100 AVELLINO - indice una gara, mediante procedura aperta, ai sensi del D.Lgs n. 50/2016 per "l'affidamento della fornitura di gasolio per autotrazione" per un importo presunto di €. 31.000.000,00 oltre Iva, lotto unico. I soggetti interessati potranno prendere visione e scaricare dal sito [www.aircampania.it](http://www.aircampania.it) la documentazione necessaria per la partecipazione alla gara in oggetto. Le offerte dovranno essere presentate in via telematica all'indirizzo <https://aircampania.pdt.applicazioni.trecentosoftware.it/web/Views/Template/NewsDetail.aspx?news=8470&page=59> entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 30/01/2023.

Fto Il Rup  
- Ing. Carmine Alvino -

**COMUNE DI NAPOLI - ESTRATTO ESITO DI GARA - CIG 8143096765 - CUP B64B11000130006 - Il 19/01/2023 è stato inviato alla GUUE l'esito di gara "Assistenza scientifica archeologica Teatro antico di Neapolis". Testo integrale su [www.comune.napoli.it](http://www.comune.napoli.it) - Il Responsabile Area CUAG dott.ssa Anna Aiello**